



Regione Toscana



Giornata di partecipazione con operatori, amministratori locali e cittadini

Un anno dalla riforma del servizio sanitario toscano: risultati e impegni futuri

**10 – 21 Corretto uso dei farmaci e
dispositivi medici, appropriatezza delle cure**

Spazio Reale, Campi Bisenzio (FI)
28 gennaio 2017

Obiettivo

Come riuscire a garantire attraverso l'appropriatezza un equilibrio tra la qualità delle cure e le risorse economiche per il paziente e per il Servizio Sanitario Regionale:

- sicurezza farmaci equivalenti
- impiego ed acquisto appropriato dei dispositivi medici

Coordinatore del tavolo: Tiberio Corona, Domenica Mamone e Niccolò Pestelli



Contesto

- Questione terminologica: la parola «generico» crea disvalore (basso costo equivale a scarso valore)
- Informazioni confuse dai medici ai cittadini
- Abuso dei farmaci e prescrizioni non appropriate
- Aumento della spesa per i cittadini
- Mancanza di protocolli condivisi
- Sotto utilizzazione del farmacista ospedaliero e del territorio
- Differente promozione del farmaco «generico» tra farmacia pubblica e privata, così come tra medico ospedaliero e specialista privato
- Mancata applicazione delle norme previste in materia di sostituibilità dei farmaci da parte del sistema distributivo
- Informazione dei medici e dei cittadini disomogenea
- Problema educativo: in ordine alla assimilazione del concetto di equivalenza da parte dei medici
- Confusione terminologica «generico» / «equivalente»
- Collegamento non completo tra medici ospedalieri e medici di medicina generale
- Mancanza di fiducia verso l’Autorità regolatoria (es. AIFA)



Proposte

- Percorso di cura e terapia personalizzata (anche nelle dosi)
- Indicazioni di obbligatorietà di utilizzo farmaci equivalenti (almeno in ambito ospedaliero), anche attraverso un sistema di prescrizione automatico dei farmaci equivalenti per i medici di medicina generale come per i medici ospedalieri (continuità prescrittiva)
- Affiancamento farmacista/medico in ospedale e sul territorio, valorizzazione del farmacista ospedaliero nella analisi della appropriatezza
- Protocolli condivisi per trattamenti e terapie
- Lavorare su A.F.T. per implementare continuità Ospedale/Territorio
- Implementare comunicazione in merito alla qualità del farmaco «equivalente» con percorsi diversificati per medici, farmacisti e cittadini
- Comunicazione per i cittadini: “dammi un farmaco equivalente”
- Implementare la rete informatica ed informativa
- Prescrizione del farmaco attraverso l’indicazione del principio attivo

